

Oggetto: Considerazioni II fase DAD

Cari studenti e care studentesse,
Cari genitori,
Cari docenti

nel giro di pochi giorni la nostra vita è cambiata e ognuno di noi è stato chiamato a fare la sua parte, mettendo in atto le misure prudenziali emanate dal Governo centrale e regionale, misure via via più stringenti, a cui ci stiamo adattando con grandi sacrifici, ma la cui osservanza è fondamentale per sconfiggere la peste del secolo.

Anche la vita della scuola è stata stravolta: dalle classi reali siamo passati alle classi virtuali, ma il nostro legame con voi non si allenterà, né ci fermeremo in attesa che tutto passi, come diceva il grande napoletano Eduardo De Filippo "**A da passà a nuttata**", un'espressione che racchiude tutta la filosofia del nostro popolo, la tenacia, la voglia di sperare ancora, il netto rifiuto dell'"ormai".

Da oltre tre settimane le attività didattiche nelle scuole sono sospese, ma la nostra scuola ha messo in campo tante strategie per non interrompere il dialogo educativo che lega docenti, alunni e rispettive famiglie.

Tutto il personale della scuola è impegnato a garantire per tutte le classi e per tutti gli studenti la Didattica a distanza (DAD) e i servizi essenziali inderogabili per una Pubblica Amministrazione. Come forse sapete, la nostra Scuola ha chiesto fin da subito l'accreditamento **dell'Aula virtuale di ClasseViva (Registro Elettronico Spaggiari) e della piattaforma Google Suite for Education**. In attesa della sua piena attivazione, le classi virtuali sono state create sulle altre piattaforme già disponibili e mi risulta che sono state via via risolte le criticità che si sono presentate. A tale scopo è stato elaborato il progetto "Distanti ma connessi" in modo da realizzare una "on-line education" a cui riferirsi per procedere nella navigazione di una nuova didattica che presenta diverse sfaccettature e complessità e necessita dell'ausilio di diversi strumenti informatici.

Gli insegnanti, e gli stessi alunni i "millennial", si sono dovuti velocemente adattare alle nuove classi virtuali e la didattica a distanza non può sostituire la didattica tradizionale. Ma, in un momento così drammatico, non possiamo rimanere fermi né interrompere il dialogo educativo con i nostri studenti e con le loro famiglie.

Poiché è difficile distinguere in modo oggettivo lo studente che non si connette per disinteresse o scarsa motivazione da quello che non lo può fare per motivi tecnici o economici, non è pensabile alcun tipo di sanzione formale nei confronti degli studenti che non partecipino alle attività di DAD (Didattica a distanza). Pertanto consiglio il Docente di avvertire, tramite Registro Elettronico o Segreteria Didattica o perfino telefonicamente, i genitori degli studenti che tendono a non frequentare o, se frequentano, evidenziano difficoltà di studio e concentrazione.

Come già sottolineato in altre comunicazioni tutti devono far riferimento al registro elettronico come strumento di base e ciascun docente può liberamente utilizzare altre piattaforme oltre "Google Classroom" per completare l'azione educativa: nel nostro Istituto sono molto usate le piattaforme Edmodo e WeSchool, oltre a Zoom per la videoconferenza. A tal proposito non scandalizzi né preoccupi gli studenti e i genitori se tramite questi strumenti si procederà a delle **valutazioni**. I momenti valutativi sono molto utili anche per i

docenti per verificare la nuova modalità di trasmissione delle conoscenze e l'acquisizione delle competenze.

Pertanto chiedo ai Docenti di essere consapevoli delle ulteriori difficoltà che incontreranno gli studenti e sono certo che la risposta sarà positiva. Ma, contemporaneamente, chiedo ai genitori di essere vicini ai loro figli, di aiutarli e sostenerli. Da parte mia non mancherà aiuto e comprensione oltre lo sprone a guardare avanti, utilizzando al meglio il tempo che stiamo vivendo perché comprendo molto bene che la gestione di una classe virtuale articolata (con molti studenti, diversi docenti, documenti e presentazioni da condividere, passaggio di microfoni, gestione dei gruppi di lavoro) è sicuramente qualcosa di complesso e da fare a regola d'arte per un risultato senza intoppi

Nei prossimi giorni la didattica a distanza sarà ulteriormente perfezionata e sono certo che presto torneremo a scuola, senza "distanziamenti sociali", purtroppo adesso necessari per la tutela della salute di tutti.

Infine l'invito che rivolgo a tutti voi, studenti, famiglie e docenti, è quello di riuscire a sfruttare questo periodo di pausa, necessario alla tutela della salute di tutti, per dedicare maggiore tempo ad attività importanti, che possiamo svolgere a casa, ma che spesso trascuriamo e che fanno veramente bene al nostro animo, ad iniziare dalla lettura anche di capolavori letterari che raccontano storie simili a quelle che descrivono i telegiornali.

Se ritorneremo presto a scuola, come tutti ci auguriamo, avendo letto due o tre libri in più, avremo comunque sfruttato bene questa brutta esperienza, e ci saremo arricchiti anche stando a casa rinunciando al vivere insieme a insegnanti e compagni le ore di scuola.

Con la collaborazione di tutti faremo grandi cose anche se "a distanza".

I ragazzi continueranno ad apprendere con docenti e compagni e torneranno in classe con una nuova consapevolezza: lo stare insieme è un bene prezioso, un bene che non va sottovalutato, un bene da cui dipende gran parte del nostro benessere e del nostro futuro.

Un caro saluto a tutti

Il Preside
Prof. Roberto Santi

P.S.

Si allegano:

- Progetto Didattico di FAD "Distanti ma connessi"